

Cap. VII: IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

L'**Istituzione scolastica autonoma** sarà dotata da parte del M.P.I. (Ministero Pubblica Istruzione) di un finanziamento formato da un contributo ordinario perequativo e di altre entrate provenienti dalle Regioni o da altri Enti pubblici e privati che costituiscono la dotazione finanziaria d'Istituto.

Esse si distinguono in :

1. **RISORSE ORDINARIE**

che provengono da:

- contributi dello Stato: ordinari perequativi e di natura specifica in quanto diretti a finanziare determinate attività;
- tasse e contributi di laboratorio degli alunni;
- contributi di Enti dovuti per legge;
- rendite di beni immobili e frutti di valori;
- interessi attivi su depositi e conti correnti;
- economie di reimpiego;
- possibilità di storni dal Fondo di Riserva.

2. **RISORSE AGGIUNTIVE DA RICERCARE**

che provengono da:

- contributi volontari degli alunni, delle famiglie di ex alunni e di privati in genere, contributi discrezionali di Enti;
- finanziamenti per partecipazione a programmi locali di sviluppo;
- finanziamenti CEE per la partecipazione a programmi comunitari e/o
 - progetti internazionali;
 - attività per conto terzi e prestazioni di servizi;
- diritti d'Autore sulle opere dell'ingegno prodotte nello svolgimento delle attività scolastiche;
- utilizzazione degli impianti da parte di terzi, compatibilmente con l'attività didattica;

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: Il piano economico finanziario

- alienazione di beni immobili di proprietà della scuola;
- assunzione di mutui di durata massima quinquennale nel rispetto di determinate regole;
- alienazione di beni e forniture di servizi prodotti dalla scuola;
- contratti di sponsorizzazione;
- vendita di beni fuori uso e di beni non più utilizzabili, di proprietà della scuola;
- redazione e diffusione di giornali scolastici, nell'ambito delle attuali disposizioni;
- risorse provenienti da successioni, donazioni e legati;
- proventi per contratti di gestione finanziaria.

Tale dotazione sarà utilizzata a norma della L.59/97 e del D.P.R. n.233/98, senza alcun vincolo di destinazione se non quello prioritario diretto allo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie della scuola così come previsto nel POF (Piano dell'Offerta Formativa).

Il programma annuale sull'attività finanziaria che coincide con l'anno solare viene deliberato dal Consiglio d'Istituto entro il 20 dicembre dell'anno precedente su proposta presentata dal Dirigente scolastico entro il 31 ottobre con apposita relazione.

Nella relazione sono individuati gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle Risorse in coerenza con il POF.

Il Dirigente imputa le spese tenendo conto dei costi sia del funzionamento generale sia dei progetti nei limiti dell'effettiva disponibilità finanziaria.

Per ogni singolo progetto sarà tenuta aggiornata una scheda illustrativa e finanziaria per le funzioni di controllo a cura del responsabile del Progetto e dal Direttore con riferimento allo stato di attuazione, all'andamento e allo stato delle spesa del Progetto stesso.

Il Programma finanziario annuale, una volta deliberato dal Consiglio di Istituto, è immediatamente esecutivo.